



Culto domenicale del : 07- Settembre - 2013

Titolo del messaggio: **Con sincerità**

Efesini 6:24 La grazia sia con tutti quelli che amano il Signor nostro Gesù Cristo con amore incorruttibile. Amen.

Tanti dicono di amare il Signore Gesù, ma se non lo fanno con sincerità, la grazia di DIO non può operare. Questo perché la grazia di DIO è un favore immeritato che Lui dà a noi, al posto della condanna che ci spetterebbe per il fatto di essere peccatori. La grazia del perdono di DIO, la riceve solo colui che la richiede, dopo aver riconosciuto di essere colpevole di aver peccato, quindi l'essere stato sincero dinanzi a DIO, senza indossare alcuna maschera, perché non servirebbe a nulla.

La sincerità dovrebbe essere un'attitudine tipica del cristiano perché solo attraverso di essa si può costruire l'unità nella chiesa, trasformando ogni membro in operaio sincero. Con chi è sincero diventa difficile collaborare perché il suo parlare è basato sulla bugia e la falsità. Infatti la sincerità è poter dire, senza offendere, quello che è il nostro pensiero; questo perché il parlare dei cristiani deve servire per portare pace e gioia agli altri e non deve servire per distruggerli.

Il contrario della sincerità è l'ipocrisia che è finzione di provare un sentimento, di mostrare di avere un qualcosa che in realtà non si ha. L'ipocrita si può paragonare ad un bravo attore che recita una parte per far intendere agli altri quello che non è. Il problema della persona ipocrita è quello di non voler avere a che fare con il lato oscuro di se stesso, che ancora non si è arreso a DIO e che è nelle mani del nemico delle anime nostre. DIO, per poter operare su di noi ha bisogno di tutto il nostro essere corpo – anima – spirito. Se vogliamo camminare nella luce ed essere luce per gli altri

Dobbiamo necessariamente liberarci del nostro lato oscuro, perciò dobbiamo pregare e chiedere allo Spirito Santo che ci riveli i nostri lati oscuri. La grazia di DIO si ottiene solo credendo in Gesù sinceramente, essendo quello che siamo veramente e non quello che non siamo, perché è con la sincerità che si concretizza l'amore di DIO.

A questo punto della meditazione, il pastore ci elenca tre motivi per cui è necessaria la sincerità:

1. PER NON ILLUDERE LE PERSONE CHE VOGLIONO BASARSI SU UN FONDAMENTO CHE NON HANNO, cioè le persone che vogliono basare la loro vita su castelli di sabbia e che alimentano le loro illusioni anziché calarsi nella realtà e guardarsi allo specchio e dirsi la verità. Se si vuole diventare apostoli di Cristo si deve essere prima discepoli umili. Chi dice la verità demolisce le illusioni degli altri e rischia di essere antipatico e scomodo, questo è il prezzo che si paga per l'essere sinceri, ma poco importa perché l'importante è compiacere DIO e non gli uomini; in questo molto ci insegnano Gesù e il profeta Giovanni Battista.
2. PER PROTEGGERE L'ALTRO, MOSTRANDOGLI QUELLO CHE NON VEDE, aiutandolo a basarsi su quello che ha e dissuadendolo dalle sue illusioni che lo porterebbero inevitabilmente alla rovina. Spesso, all'inizio, la sincerità non è apprezzata, ma se non la usiamo ed alimentiamo invece le illusioni, quando l'altro si troverà in difficoltà, ci odierà perché non gli avremo detto la verità.
3. PER NON FAR PERDERE LA FIDUCIA IN NOI, ma parlando agli altri con sincerità, essendo quello che siamo realmente cioè persone nuove in Cristo Gesù per la grazia di DIO e divenuti perciò figli suoi, amati e perdonati da tutti i peccati. Parlare con sincerità ci porterà ad essere guidati da DIO, perché Egli ci riempie del Suo Santo Spirito.

1 Corinzi 5:8 Celebriamo perciò la festa non vecchio lievito, né con lievito di malvagità e di malizia, ma con azzimi di sincerità e di verità.

Malizia e Malvagità sono condite con il lievito che fa gonfiare perché aumenta artificialmente il volume, facendo del vuoto all'interno.

Sincerità e Verità sono, invece, senza lievito ma edificano perché non c'è nulla di artificiale aggiunto, così come va detta la Parola di DIO, senza aggiungere né togliere qualcosa alla Verità.

I malvagi gettano fumo negli occhi, gonfiando se stessi e la verità.

2 Corinzi 2:17 Noi non falsifichiamo infatti la parola di DIO come molti altri, ma come in sincerità, ma come da parte di DIO, parliamo davanti a DIO in Cristo.

Ai veri cristiani spetta il compito di dire fedelmente ciò che la Bibbia dice e non usarla a piacimento per poter manipolare le persone.

Proverbi 27:6 Fedeli sono le ferite di un amico, ma ingannevoli sono i baci di un nemico.

Il vero amico è colui che parla in sincerità e se è il caso, demolisce le illusioni, mentre il nemico è colui che le alimenta.

1 Samuele 3: 15 Samuele rimase coricato fino al mattino, poi aprì le porte della casa dell' Eterno. Or Samuele temeva di raccontare ad Eli la visione. **16** Ma Eli chiamò Samuele, dicendo:«Samuele, figlio mio!». Egli rispose:«Eccomi». **17** Eli disse:«Che cosa ti ha detto? Ti prego, non nascondermi nulla. DIO faccia così con te e anche peggio, se mi nascondi qualcosa di tutto ciò che egli ti ha detto». **18** Samuele allora gli raccontò tutto senza nascondergli nulla. Ed Eli disse:« Egli è l'Eterno; faccia ciò che a lui pare bene».

Sulla casa di Eli pendeva un giudizio di conclusione di esistenza terrena, perché non era stato in grado di gestire bene se stesso ed i suoi figli. Ma Eli, proprio perché temeva DIO, ha voluto conoscere quale fosse il lato oscuro della sua vita ed ha accettato il giudizio di DIO.

Questo ci dimostra che la strada della sincerità va percorsa per permettere a DIO di farci conoscere tutta la verità su noi stessi, affinché Lui possa curarci e guarirci nell' anima e nello spirito.